

Venezia e di andare ad Avignone, ove stava allora il papa Urbano V, per prepararlo in ogni e qualunque evento ad essergli favorevole: e infatti, senza darne avviso nè al senato nè al doge, la notte del 3 settembre si pose in viaggio. Ben previde la Signoria, che il Foscari, giunto in Avignone, avrebbe informato il papa a modo suo, e più a seconda dello sdegno che non della verità: perciò fece partire ben tosto per quella volta due ambasciatori, Zaccaria Contarini e Daniele Corner, collo scopo di ottenere dal papa, che il Foscari fosse privato del vescovato, e che la concessione de' 23 agosto 1350 a favore del clero fosse rievocata. A motivo della prima domanda, adducevano la temerità del vescovo nello scrivere lettere al doge arroganti e ingiuriose; appoggiavano la seconda ad una pretesa apparenza di falsità nell'esposizione dei fatti, che avevano tratto il pontefice ad una sentenza surrettizia. Ma tutti gli sforzi degli ambasciatori non valsero ad impedire, che la lite fosse portata al tribunale della sacra Rota, per essere esaminata e discussa a tenore delle canoniche leggi. La quale condiscendenza, per parte dei veneziani oratori, perciocchè oltrepassava i confini delle loro facoltà, meritò loro gravissimi rimproveri dal Senato: e d'altronde il papa era molto irritato colla repubblica a cagione del proclama, eh' era stato emesso in onta dell' ecclesiastica immunità e dei diritti del clero, formalmente riconosciuti ed approvati d' ambe le parti. Ordinò pertanto di bel nuovo il Senato agl' inviati suoi « che dovessero supplicare la Santità sua, si degnasse deponer mss. » Paulo Foscari, per contravenire alla Patria sua, senza la cui molestia et perturbatione non sarebbe tollerato in questa Chiesa; il quale non contento delli primi errori, cercava intricare la causa per diversi litigii: onde, per rimuover li scandali piacesse a sua beatitudine provvedere o che 'l fosse deposto, ovvero trasferito ad un'altra Chiesa: et insieme revocato il privilegio surrettiziale impetrato: il che seguendo, rievocarebbero il proclama, come ricercava la Santità sua (1). » Ma per quanto gli oratori

(1) Nel cod. mss. sunnominato, pag. 82.